



PROVINCIA DI PISA
**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Delibera nr. 9/2023
Adunanza del 12/04/2023

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

Hash:

DEL_DELC_9_2023.pdf.p7m

B9E1179800EF70C13211C79214F1CE55499E7CC39FC0F7348BEC6CD2E4C7714E4D8ED75
DAC961DC0C8122653A83AE39EE77B5D638830D20EEC220C9370102A7

Relazione Inizio Mandato 2022-2026.pdf.p7m

91E51651A5665947A037234D691BD798F0BB3495B077DFC38346A329C4E5F95C6C9F603E2
C1F32C0F8986B2F29142259593B0F3CC66A38B5DB77B89AFB8FD1E5

Relazione Inizio Mandato 2023-2028.pdf.p7m

8D3A574DEF7760C09C572D18440BA8DD110D1EBD5A72BACAFE387A7987B119EC444879
5F303CB2AA069E86A98025AA1FEE448BFD2E98C8E96016807CBDDE72D5



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SEGRETERIA GENERALE

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE

Proposta nr. 912/2023
Delibera nr. 9/2023 Registro Deliberazioni
Adunanza del 12/04/2023

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

L'anno 2023 addì 12 del mese di aprile alle ore 09:07 in Pisa, via Nenni n. 30, in modalità mista, si è riunito il Consiglio Provinciale appositamente convocato con nota del 06 aprile 2023 prot. nr. 17098, ai sensi dell'art. 4 comma 4 e secondo le modalità dell'art. 21 del Regolamento del Consiglio provinciale.

All'appello risultano:

ANGORI MASSIMILIANO	Presente	
BIBOLOTTI CRISTINA	Presente	
BUTI ARIANNA	Presente	
DI MAIO SERGIO	Presente	
FRANCONI MATTEO	Presente	
GIGLIOLI SIMONE	Presente	
MOSCHI PAOLO	Presente	
PASQUALINO GIOVANNI		Assente
PICCHI OLIVIA	Presente	
SANTI GIACOMO	Presente	

SBRANA SERENA Presente

SCOGNAMIGLIO MARIA Presente

SQUARCINI SILVIA Assente

Assenti 2: Pasqualino Giovanni, Squarcini Silvia.

Partecipa il Segretario Generale LA FRANCA PAOLA MARIA.

Scrutatori: Giglioli Simone, Sbrana Serena.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. ANGORI MASSIMILIANO in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio Provinciale a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 9 (nove) voti favorevoli espressi in forma palese per il merito, nessun voto contrario e nessun astenuto.

Non partecipano alla votazione i consiglieri Moschi Paolo e Sbrana Serena

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Dato atto che il giorno 10 dicembre 2022 si sono svolte le elezioni di secondo livello per il rinnovo del Presidente della Provincia di Pisa;

Vista la nota del Presidente dell'Ufficio elettorale in data 10 dicembre 2022, con la quale è stato proclamato eletto alla carica di Presidente della Provincia il dott. Massimiliano Angori;

Vista, altresì, la Delibera di Consiglio Provinciale n. 36/2022 del 16/12/2022 di "Convalida dell'elezione del Presidente della Provincia e giuramento";

Premesso che l'art. 4-bis del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, come modificato dal Decreto Legge 6 marzo 2014, n.16 prescrive:

(Relazione di inizio mandato provinciale e comunale)

- 1 Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le Province e i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria/patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.
- 2 La Relazione di Inizio Mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Generale, è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall' inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima, il Presidente della Provincia o il Sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario, disciplinato dalle normative vigenti;

Considerato che tale articolo,

- al primo comma, fissa l'obbligo per Comuni e Province di provvedere a redigere una Relazione di Inizio Mandato indicandone espressamente i contenuti contabili della stessa, sia in termini finanziari che patrimoniali, evidenziandone nello specifico, la misura dell'indebitamento;
- al secondo comma, dopo avere indicato le due figure, Responsabile del Servizio Finanziario e Segretario Comunale quali autori di detta relazione, fissa nel Sindaco o Presidente della Provincia, il soggetto chiamato alla sottoscrizione, fissandone i tempi entro novanta giorni dall'inizio del mandato e conferendo infine una precisa competenza, leggasi responsabilità, di promuovere eventuali procedure di riequilibrio finanziario;

Considerato, altresì, che tale normativa non preveda poi, diversamente dal precedente art. 4 e s.m.i. (art.11 D.L. 16/14, convertito nella L. 2.5.2014 n.68) alcuna ulteriore competenza e/o adempimento;

Dato atto che non è stato approvato a livello ministeriale uno schema di riferimento per redigere la Relazione di Inizio Mandato, ed è lasciata all'ente la facoltà nel riportare dati ed informazioni, non è richiesta la sottoscrizione dei Revisori, né la trasmissione alla Corte dei Conti e soprattutto nessuna formale approvazione da parte degli ulteriori organi provinciali, salvo forse ricavare dal contesto normativo il principio di trasparenza richiamato dal precedente art. 1 comma 1 e quindi la sua pubblicazione sul sito dell'ente;

Osservato che l'inserimento di detta normativa – art. 4-bis – con il D.L. 174/2012, ha un evidente valenza di controllo iniziale sugli equilibri finanziari dell'ente, rivestendo pertanto il significato di un primo atto di controllo rimesso al Sindaco o al Presidente della Provincia, che evidentemente con

la redazione della Relazione di Fine Mandato di cui al precedente art. 4, troverà il naturale completamento;

Preso atto che per la redazione di detta relazione, in assenza di uno schema già predisposto, occorre fare espresso riferimento ai dati contabili, ricavabili dall'ultimo Rendiconto della Gestione approvato con Delibera Consiliare n. 14 del 29/04/2022 relativo all'esercizio finanziario 2021 e fare riferimento ad alcuni dati di pre-consuntivo dell'anno 2022 in corso di redazione ma non ancora approvato dal Consiglio Provinciale;

Ritenuto che la valenza di detta relazione, sia pure contabile, ove si tenga conto del disposto dell'art. 46 comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla presentazione delle linee programmatiche di mandato che devono essere rese al Consiglio, sembra assumere, a giudizio di questa Amministrazione, una più ampia valenza politica, se correttamente intesa, quale iniziale premessa, anche di controllo, per la più ampia azione diretta al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del mandato, e che probabilmente troverà un giudizio finale nella redazione finale di mandato prevista dal precedente comma 4 del D.Lgs. 149/2011 di che trattasi;

Preso atto dell'allegata relazione di Inizio Mandato sottoscritta dal Presidente della Provincia (Allegato A);

Ritenuto, pur se non previsto dalla normativa di cui sopra, di prendere atto di detta relazione tenuto conto dell'osservanza degli adempimenti sopra richiamati;

Visti i pareri favorevoli di **regolarità tecnica**, espresso dal Dirigente del SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE e di **regolarità contabile** espresso dal Ragioniere generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del medesimo D.Lgs. n. 267/2000;

Sentiti gli interventi del Presidente Angori Massimiliano, dei Consiglieri Provinciali Sbrana Serena e Moschi Paolo, come da registrazione di seduta;

DELIBERA

di prendere atto della Relazione di inizio Mandato, nel testo risultante dall'allegato A;

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

ANGORI MASSIMILIANO

Il Segretario Generale

LA FRANCA PAOLA MARIA



Provincia di Pisa

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ai sensi dell'art. 4-bis D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149

2022 - 2026

I N D I C E

<u>1 La relazione di inizio mandato</u>	<u>pg. 4</u>
Premessa	pg.4
1.1 Dati generali	pg.4
1.2 Organi Politici	pg.5
1.3 Struttura Organizzativa	pg.6
1.4 Popolazione residente	pg.9
<u>2 La struttura finanziaria e patrimoniale</u>	<u>pg. 9</u>
2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del Bilancio dell'ente	pg.11
2.2 Gli equilibri di bilancio	pg.12
2.3 Il risultato di amministrazione	pg.15
2.4 Risultato della gestione di competenza	pg.16
2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione	pg.17
2.6 Gestione dei residui	pg.17
<u>3 Equilibrio di bilancio</u>	<u>pg. 19</u>
<u>4 Indebitamento</u>	<u>pg. 21</u>
4.1 Evoluzione indebitamento	pg.22
4.2 Andamento del debito	pg.22
4.3 Rispetto del limite di indebitamento	pg.23
4.4 Mutui e prestiti in ammortamento	pg.23
4.5 Strumenti finanziari derivati	pg.25
<u>5 Situazione economico - patrimoniale</u>	<u>pg. 26</u>
5.1 La situazione patrimoniale	pg.26
5.2 Conto Economico	pg.27
<u>6 Organismi partecipati</u>	<u>pg. 28</u>
6.1 Enti partecipati	pg.30
6.2 Dati finanziari degli enti partecipati	pg.30

<u>7 Debiti fuori bilancio</u>	<u>pg. 33</u>
<u>8 Rilievi degli organi di controllo</u>	<u>pg. 33</u>
8.1 Rilievi della Corte dei Conti	pg.33
8.2 Rilievi dell'Organo di revisione	pg. 34
<u>9 Condizione giuridica e finanziaria dell'ente</u>	<u>pg. 33</u>
9.1 Condizione giuridica dell'ente	pg.34
9.2 Condizione finanziaria dell'ente	pg.34
9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL	pg.35
<u>10 Presupposti per ricorrere alle condizioni di riequilibrio</u>	<u>pg. 36</u>
10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL	pg.36
<u>11 Spesa per il personale</u>	<u>pg. 36</u>
11.1 Andamento della spesa per il personale	pg.37
11.2 Spesa per il personale pro-capite	pg.37
11.3 Rapporto abitanti/dipendenti	pg.38
11.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	pg.38
11.5 Spesa per il lavoro flessibile nell'anno 2022 rispetto all'anno indicato dalla legge (2009)	pg.38
11.6 Rispetto dei limiti assunzionali delle aziende partecipate	pg.38
<u>12 Azioni intraprese per contenere le spese</u>	<u>pg. 38</u>

1 La Relazione di Inizio Mandato

Premessa

La Presente Relazione è redatta ai sensi dell'art. 4-bis del Decreto Legislativo 06.09.2011 n. 149, che così recita:

- 1 Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica e il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le Province ed i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di inizio mandato, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dei medesimi enti.
- 2 La relazione di inizio mandato, predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario o dal Segretario Generale, è sottoscritta dal Presidente della Provincia o dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato. Sulla base delle risultanze della relazione medesima il Presidente della Provincia ed il Sindaco in carica, ove ne sussistano i presupposti, possono ricorrere alle procedure di riequilibrio finanziario vigenti.

Il Presente documento viene redatto temporalmente dopo la Relazione di Fine Mandato approvata con decreto presidenziale n. 86 del 01.09.2022, ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 06.09.2011 n. 149, relativa al mandato amministrativo 2018 – 2022.

Anche se il legislatore non ha definito un modello tipo per la relazione di inizio mandato, è opportuno presentare il presente documento facendo riferimento alla gestione delle annualità precedenti, allo scopo di facilitarne la lettura e consentire il confronto.

Inoltre, la presente relazione integra e completa i dati della relazione di fine mandato, tenendo in considerazione i dati risultanti dal rendiconto 2021, approvati con delibera consiliare n. 14 del 29.04.2022 e facendo riferimento ai dati 2022 in misura parziale, in quanto alla data di redazione della presente relazione, sussistono dati di preconsuntivo, non ancora definitivi e non ancora approvati dal Consiglio Provinciale.

Sono stati inseriti nella presente relazione alcuni dati 2022, facendo riferimento a quelli certi e non soggetti a modifiche ma anche a dati non definitivi opportunamente segnalati.

1.1 Dati generali

Prima di procedere all'analisi delle principali variabili economiche si ritiene opportuno presentare la struttura e l'organizzazione dell'ente dopo il rinnovo delle cariche elettive tenendo in considerazione che il giorno 10 dicembre 2022 si sono svolte le elezioni di secondo livello per il rinnovo del Presidente della Provincia di Pisa.

La composizione seguente del Consiglio Provinciale, con esclusione del Presidente, corrisponde a quella in carica.

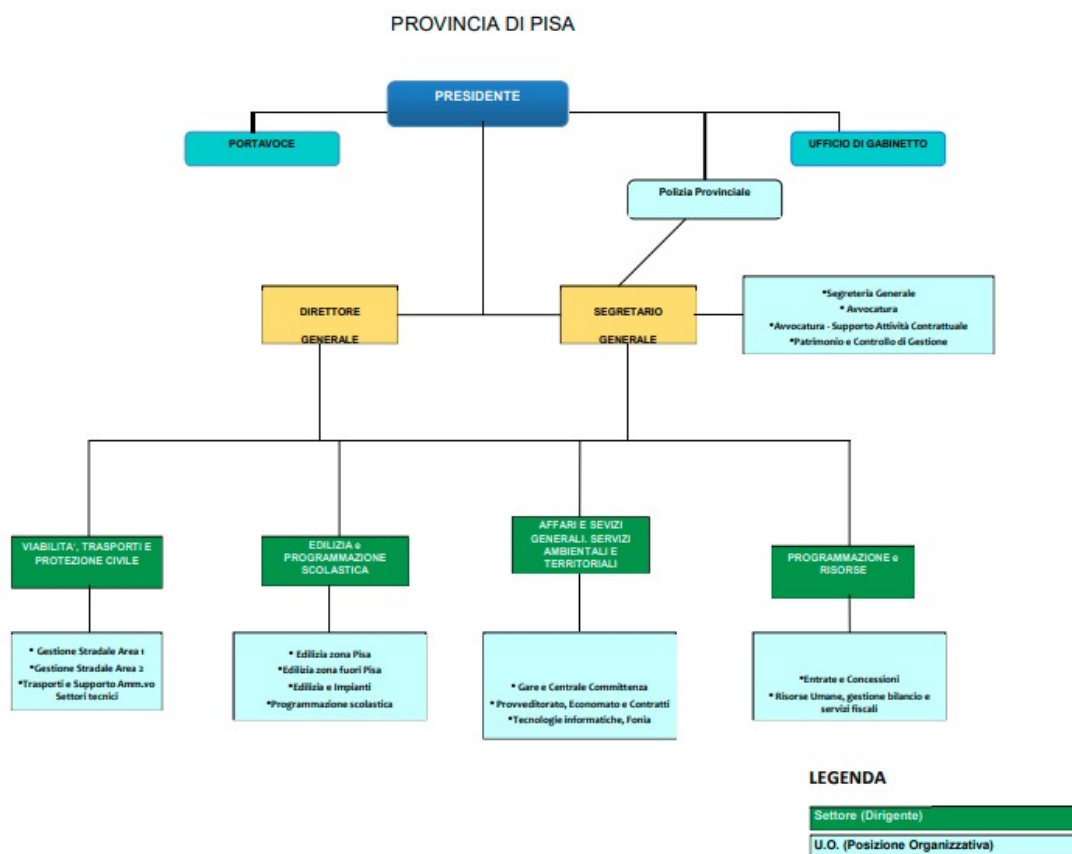
1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, a seguito delle ultime elezioni sono i seguenti:

Composizione Consiglio	Carica	Area Politica
Angori Massimiliano (dal 31 ottobre 2018 ha sostituito Filippeschi Marco Presidente fino al 26 giugno 2018. Secondo mandato dal 12 Dicembre 2022)	Presidente	Centro Sinistra per la Provincia di Pisa
Buti Arianna	Vice Presidente	Centro Sinistra per la Provincia di Pisa
Bibolotti Cristina	Consigliere	Centro Sinistra per la Provincia di Pisa
Di Maio Sergio	Consigliere	Centro Sinistra per la Provincia di Pisa
Franconi Matteo	Consigliere	Centro Sinistra per la Provincia di Pisa
Giglioli Simone	Consigliere	Centro Sinistra per la Provincia di Pisa
Moschi Paolo	Consigliere	Insieme per la Provincia di Pisa
Pasqualino Giovanni	Consigliere	Insieme per la Provincia di Pisa
Picchi Olivia	Consigliere	Centro Sinistra per la Provincia di Pisa
Santi Giacomo	Consigliere	Centro Sinistra per la Provincia di Pisa
Sbrana Serena	Consigliere	Insieme per la Provincia di Pisa
Scognamiglio Maria	Consigliere	Centro Sinistra per la Provincia di Pisa
Squarcini Silvia	Consigliere	Insieme per la Provincia di Pisa

1.3 Struttura organizzativa

Nell'anno 2021 con delibera del Consiglio provinciale n°11 del 19/05/2021, è stato modificato il Piano di riassetto organizzativo dell'Ente per il triennio 2021-2023, previsto dal co. 844 dell'art. 1 della Legge n°205 del 27/12/2017. La struttura organizzativa è come di seguito rappresentata:



A Seguito delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità n. 205 del 27 Dicembre 2017, dal 2019 per le Province è stato possibile indire nuove assunzioni. Nel corso del 2022 in applicazione del Fabbisogno Triennale di Personale approvato con Decreto del Presidente n. 105 del 25/11/2021 la programmazione è stata predisposta per il solo 2022 e non per gli anni successivi, al fine di ridurre le spese fisse per addivenire, nell'anno 2023 all'effettivo riequilibrio del bilancio della Provincia. La programmazione del personale, variata nel corso dell'anno con atti successivi, ha previsto di non ridurre ulteriormente la spesa destinata al personale, per cui le cessazioni dal lavoro sono state compensate da nuove entrate, nel rispetto dei vincoli finanziari a cui l'Ente è sottoposto e nel rispetto della capacità assunzionale delle Province. Sono state, inoltre, riconfermate le sostituzioni che non era stato possibile completare nel 2021 in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria e/o di altre problematiche che non hanno permesso il suo completamento del programma delle assunzioni 2021 e le assunzioni previste in relazione della delega in materia di protezione civile da parte della Regione Toscana (delibera della Giunta Regionale N. 1439 del 23.11.2020).

A Febbraio 2022 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM 11/02/2022 di cui all'art. 33, co. 1-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34, introdotto dall'art. 17 del D.L. n°162 del 30/12/2019 che ha individuato le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. Ciò ha determinato la revisione dell'iniziale programmazione del fabbisogno tenuto conto che la percentuale di incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti della Provincia di Pisa si colloca ben al di sotto del valore soglia previsto per la relativa fascia demografica. Pertanto sono state espletate procedure concorsuali di reclutamento.

Nel 2022, principalmente nelle funzioni fondamentali ed in sostituzione di personale cessato, sono stati assunti:

- N. 3 Progressioni verticali da C a D, di cui una per l'area tecnica;
- N. 1 Progressione verticale da B a C;
- N. 2 dipendenti cat. D – Funzionari Amministrativo Contabile;
- N. 7 dipendenti cat. C – Istruttori Amministrativi Contabile di cui uno appartenente alla L. 68;
- N. 1 dipendente di categoria B per chiamata diretta dal Centro Impiego addetto al centralino;
- N. 2 dipendenti cat. B – Addetto Tecnico;
- N. 1 dipendente cat. D - Funzionario Professional esperto in impianti Meccanici;
- N. 3 dipendente cat. D - Funzionario Professional esperto Strutturista – Trasportista;
- N. 2 dipendenti Cat. C - Tecnici operativi;
- N. 3 dipendenti cat. C – Agente di vigilanza.

Per il 2023, sulla base della programmazione del personale già approvata con Decreto del Presidente n. 126 del 07/12/2022, sono previste le seguenti assunzioni, dopo l'espletamento delle rispettive procedure concorsuali nel caso non ci siano graduatorie degli idonei disponibili :

- N. 1 dipendente di categoria D - addetto all'informazione;
- N. 3 dipendenti di categoria C – Istruttore Amministrativo/Contabile, di cui due riservati agli appartenenti alla Legge 68;
- N. 1 dipendente cat. D - Funzionario Professional esperto Strutturista;
- N. 1 dipendenti cat. B - Tecnico Operativo;
- N. 1 dipendente cat. C - Istruttore Informatico;
- N. 1 dipendente cat. D - Funzionario Amministrativo Contabile;

Ulteriori decisioni per il 2023 e per il 2024 vengono sospese per la verifica e per l'approfondimento degli scenari esterni.

Di seguito si rappresenta la Dotazione Organica aggiornata al 13 Gennaio 2023 a seguito dell'approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025, Assegnazione Risorse Finanziarie e

Umane D.P. n. 4/2023, tenendo comunque presente che nel corso del 2023 si potrà ulteriormente modificare a seguito di cessazioni ed assunzioni nel corso dell'anno:

Segretario Generale	1
Dirigenti a tempo indeterminato	3
Incarichi di P.O. o A.P.	16
Altro personale dipendente	194
Denominazione struttura	Responsabilità
<i>SEGRETARIO GENERALE</i>	<i>Dott.ssa La Franca Paola Maria (succeduta dal 6 Marzo 2023 alla Dott.ssa Marzia Venturi , con atto di nomina n. 773 del 03/03/2023)</i>
- Segreteria generale	
- Advocatura	
- Advocatura – supporto attività contrattuale	
- Patrimonio e Controllo di gestione	
<i>SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE e VICE-SEGRETARIO</i>	<i>Dott.ssa Paola Fioravanti (Copertura temporanea a seguito del pensionamento del Dott. Pozzana Giuseppe dal 01/01/2023)</i>
- Entrate e Concessioni	
- Risorse umane, Gestione bilancio e Servizi fiscali	
<i>SETTORE AFFARI E SERVIZI GENERALI, SERVIZI AMBIENTALI E TERRITORIALI</i>	<i>Dott.ssa Paola Fioravanti</i>
- Provveditorato, Economato e Contratti	
- Gare e Centrale di Committenza	
- Ufficio Ambiente e Territorio	
<i>SETTORE VIABILITA', PROTEZIONE CIVILE E SUPPORTO AMMINISTRATIVO TECNICO</i>	<i>Ing. Cristiano Ristori</i>

- Gestione Stradale	
- Ufficio SSPP e SSRR Coordinamento, Pianificazione e Controllo	
- Protezione civile	
- Trasporti e Supporto Amministrativo settori Tecnici	
<i>SETTORE EDILIZIA E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA</i>	<i>Ing. Vincenzo Simeoni</i>
- Edilizia istituzionale e Ufficio impianti	
- Edilizia zona Pisa e fuori Pisa	
- Programmazione scolastica	

1.4 Popolazione residente

La popolazione residente al 01-01-2022 è riportata nell'ultima colonna e viene messa in confronto con gli anni precedenti.

I dati evidenziano una leggera diminuzione del numero dei residenti nel territorio di competenza provinciale.

L'andamento tendenzialmente costante della popolazione residente, mantiene stabile la programmazione della gestione dei servizi e degli investimenti per le funzioni fondamentali della provincia quali viabilità ed edilizia scolastica.

Popolazione	2020	2021	2022
Residenti al 01 Gennaio	418.122	417.983	417.041

2 La Situazione Finanziaria e Patrimoniale

Il contesto attuale di incertezza economica rende incerta anche ogni previsione sull'evoluzione dell'economia Provinciale. L'incertezza viene ampliata dalle modifiche legislative sull'assetto istituzionale delle Province, non ancora definito e tutt'ora in corso. Si fa rinvio alla L. 56/2014 con la quale è stata introdotta la riforma degli enti locali ridefinendo l'ordinamento delle Province ed istituendo le Città metropolitane. La riorganizzazione ha comportato un progressivo indebolimento dell'autonomia finanziaria delle Province a causa del prelevamento di risorse finanziarie nei confronti di quest'ultime a favore dello Stato come disposto dall'art. 1 comma 418 della L. 23/12/2014 n. 190 e dall'art. 1 comma 10 D.L. 78/2015, ma anche a causa del trasferimento delle funzioni alla Regione,

che hanno prodotto per la maggior parte delle Province, un peggioramento del proprio equilibrio, in quanto sono state cessate e trasferite più risorse di entrata che di spesa.

Con le due leggi di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020) e 2022 (L. n. 234/2021) sono state introdotte disposizioni volte a definire un assetto finanziario definitivo per il comparto delle Province e delle Città Metropolitane, a decorrere dal 2022, coerente con il disegno del federalismo fiscale D.lgs n. 42/2009 e con il D.lgs n. 68/2011 sull'autonomia tributaria di Regioni e Province. Il nuovo sistema di finanziamento, prevede l'istituzione di due fondi unici (uno per le Province e uno per le Città Metropolitane), ai quali si affianca un nuovo contributo statale destinato al finanziamento delle funzioni fondamentali di Province e Città Metropolitane. I contributi statali stanziati (art 1 co. 561 L. n. 234/2021) per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali di Province e Città Metropolitane ammontano a: 80 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023, 130 milioni di euro per l'anno 2024, 150 milioni di euro per l'anno 2025, 200 milioni di euro per l'anno 2026, 250 milioni di euro per l'anno 2027, 300 milioni di euro per l'anno 2028, 400 milioni di euro per l'anno 2029, 500 milioni di euro per l'anno 2030, 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031. Anche se per almeno i primi anni le risorse risultano ancora insufficienti, tali importanti riattribuzioni rappresentano l'inversione di tendenza ed il primo passo per il riconoscimento del potenziamento e dello sviluppo delle province.

Casi eccezionali sono stati gli anni 2020 e 2021 poiché, a seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza Covid-19, al fine di assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, il D.L n. 34 del 2020 e il D.L n. 73/2021 hanno previsto l'istituzione di due fondi per il riparto delle risorse a destinazione vincolata, in favore di Comuni, Province e Città Metropolitane. Il riparto dei fondi è stato demandato ad un decreto del Ministero dell'interno, previa intesa in Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali, sulla base degli effetti determinati dall'emergenza Covid-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate.

Dai primi mesi del 2022, nonostante il miglioramento della situazione pandemica mondiale, il contesto economico-finanziario internazionale e nazionale è stato destabilizzato, ripiombando nell'incertezza, a causa dell'invasione militare Russa in Ucraina. Il Protrarsi della Guerra ha determinato un repentino aumento dei prezzi di materie prime e prodotti energetici di cui i due Paesi coinvolti nel conflitto sono importanti produttori ed esportatori. Al fine di garantire la continuità dei servizi, sono state attribuite agli enti locali, delle risorse quali trasferimenti statali per maggiori oneri dovuti ad incrementi di spesa per energia e gas.

Viene riportato il dettaglio dei contributi alla finanza pubblica imposti dallo Stato alle Province:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa	Tagli Provincia di Pisa
Manovra da attuare per contributo allo Stato										
Art. 16 comma 7 D. L. 95/2012	2.248.328,79	2.339.653,61	2.868.109,61	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49
Totale D.L. 95/2012		2.339.653,61	2.868.109,61	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49	2.868.109,49
Art. 8 D.L. 66/2014 Riduzione beni e servizi		3.615.863,77	5.282.600,98	5.081.779,23	4.870.406,85	4.870.406,85	-	-	-	-
Art. 14 D.L. 66/2014 Riduzione spesa per incarichi		16.490,27	27.768,01	21.344,12	30.495,08	30.495,08	-	-	-	-
Art. 15 D.L. 66/2014 Riduzione spesa per autovetture		19.082,45	19.672,97	506,07	24.638,46	24.638,46	-	-	-	-
Art. 19 D. L. 66/2014 Riduzione spesa per costi della politica		920.805,27	529.111,00	528.407,71	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25
Totale D.L. 66/2014		4.572.241,76	5.859.152,96	5.632.037,13	5.504.272,64	5.504.272,64	578.732,25	578.732,25	578.732,25	578.732,25
Art. 1 comma 418 L. 23.12.2014 N. 190 ed art. 1 comma 10 D.L. 78/2015			3.623.447,62	18.844.678,36	18.844.678,36	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54	28.296.783,54
Contributo alla Finanza Pubblica Riassegnato nell'anno 2022 per il triennio 2022 - 2024										136.419,64
Totale contributo L. 190/2014										28.433.203,18
Art. 1 comma 439 della L. 11.12.2016 n. 232 e DPCM del 10.03.2017						9.452.105,18	9.368.625,03	9.452.105,18	9.452.105,18	9.452.105,18
Art. 1 comma 754 L. 208/2015				5.727.514,39	5.143.074,15	5.143.074,15	5.097.650,99	5.143.074,15	3.506.641,46	3.506.641,46
Art. 20, comma 1 D.L. 24/04/2017 n. 50				-	4.207.969,76	4.207.969,76	1.853.691,26	1.870.208,78	1.870.208,78	1.870.208,78
Art. 1 comma 838 - L. 205/2017				-	-	1.262.647,54	-	-	1.636.432,69	1.636.432,69
Art. 1 comma 784 L. 178/2020 **										683.484,40
Contributo Netto Art. 1 comma 418 L. 23.12.2014 N. 190 ed art. 1 comma 10 D.L. 78/2015						8.230.986,91	11.976.816,26	11.831.395,43	11.831.395,43	11.284.330,67
Totale contributo allo stato	2.248.328,79	6.911.895,37	12.350.710,19	27.344.824,98	27.217.060,49	16.603.369,04	15.423.658,00	15.278.237,17	15.278.237,17	14.731.172,41
										14.599.456,95
Riattribuzioni trasferimenti erariali										
Art. 1 comma 889 Legge 30/12/2018 n. 145					-	-	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60
Art. 1 comma 754 L. 208/2015					5.727.514,39	5.143.074,15	-	-	-	-
Art. 1 comma 764 L. 208/2015					2.059.547,01	-	-	-	-	-
Totale riattribuzioni					7.787.061,40	5.143.074,15	-	3.662.060,60	3.662.060,60	3.662.060,60
Attribuzioni trasferimenti erariali per emergenza sanitaria										
Contributo Disinfezione e sanificazione - Art. 114 D.L. 18/2020								27.808,14		
Contributo Lavoro Straordinario Polizia Provinciale - Art. 115 D.L. 18/2020								4.470,88		
20 Fondo per esercizio funzioni fondamentali - Art. 106 D.L. 34/2020 (500 Milioni)								6.035.389,37	12.199.659,68	
021 Fondo per esercizio funzioni fondamentali - Art. 106 D.L. 34/2020 (20 Milioni)									163.251,95	
Acconto Contributo per scuola - Art. 39 D.L. 104/2020 (100 Milioni)								676.979,43		
Saldo Contributo per scuola - Art. 39 D.L. 104/2020 (350 Milioni)								3.561.947,95	-	-
Totale riattribuzioni								10.274.316,75		-
								10.306.595,77	12.362.911,63	
Riattribuzioni trasferimenti erariali dopo D.L. 113/2016										
Disabili - art. 1, co. 947, L. 208/2015					339.157,24	-	-	-	-	-
Rimborso IPT 2014					175.313,00	-	-	-	-	-
Rimborso IPT 2015					174.650,00	-	-	-	-	-
Rimborso IPT annuale					131.715,00	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46	131.715,46
Soprannum. - art. 1 c. 764 - L. 208/15					84.044,94	-	-	-	-	-
Ex Anas - art. 7bis, DL 113/2016					1.394.170,00	-	-	-	-	-
Art. 1 comma 838 - L. 205/2017					-	-	-	-	-	-
Art. 20, comma 1 D.L. 24/04/2017 n. 50					-	4.207.969,76	-	-	-	-
Art. 20, comma 3 D.L. 24/04/2017 n. 50					-	1.796.116,10	-	-	-	-
ma 1 D.L.50 del 17.05.2022 conv. L. 15.07.2022 N. 91 Per anni 2022, 2023 e 2024										204.824,75
Trasferimenti statali per maggiori spese per energia e gas										882.847,46
Totale riattribuzioni					2.299.050,18	6.135.801,32	131.715,46	131.715,46	131.715,46	
Totale contributo netto allo stato					17.258.713,40	15.938.185,02	16.471.653,58	11.629.881,94	1.210.144,36	878.450,52
										11.069.111,81

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del Bilancio dell’ente:

La seconda parte della presente relazione si propone di analizzare l’andamento delle entrate e delle spese sostenute dall’ente nel corso degli ultimi anni dai quali possono essere evidenziati gli scostamenti delle varie voci.

Analizzeremo dapprima le voci di entrata e di spesa e gli equilibri parziali, quindi il risultato di amministrazione conseguito nel corso degli anni.

Entrate

Con riferimento alla parte Entrata vengono riportati i seguenti risultati:

ENTRATE						
Titolo	Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.308.472,36	36.239.229,64	36.234.637,55	37.736.519,36	34.858.574,52
2	Trasferimenti correnti	9.957.106,63	6.595.194,16	16.033.402,33	19.496.243,11	8.109.363,31
3	Entrate extratributarie	22.927.686,42	26.110.738,63	19.021.189,94	16.610.469,81	20.129.520,84
4	Entrate in conto capitale	3.712.535,82	6.801.826,33	7.639.917,43	13.890.845,41	19.741.546,36
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.998,02	81.777,08	124.866,20	328.993,00	14.141,08
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.416.054,63	4.965.283,76	4.800.523,05	5.718.020,37	5.009.955,13
	Totale generale delle Entrate	78.326.853,88	80.794.049,60	83.854.536,50	93.781.091,06	87.863.101,24

Spese

Con riferimento alla parte Spesa vengono riportati i seguenti risultati:

SPESE						
Titolo	Denominazione	2018	2019	2020	2021	2022
1	Spese correnti	46.972.088,10	42.264.680,17	41.494.979,85	42.438.943,31	44.793.745,70
2	Spese in conto capitale	12.070.577,60	13.248.659,10	16.239.253,22	14.765.204,38	23.714.538,32
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	10.491.657,03	11.001.575,37	13.671.129,70	14.725.006,43	10.016.083,99
7	Spese per conto terzi e partite di giro	5.416.054,63	4.965.283,76	4.800.523,05	5.718.020,37	5.009.955,13
	Totale Titoli	74.950.377,36	71.480.198,40	76.205.885,82	77.647.174,49	83.534.323,14

2.2 Gli equilibri di Bilancio

Analizzate le principali voci di entrata e di spesa, nel presente paragrafo vengono rappresentati gli equilibri di parte corrente ed in c/capitale degli ultimi esercizi. Al riguardo si ricorda che:

- L'equilibrio del Bilancio di parte corrente misura la quantità di entrate destinate al finanziamento delle spese relative all'ordinaria gestione dell'Ente, comprendendo anche eventuali spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- L'equilibrio del Bilancio di parte investimento descrive, invece, le componenti che partecipano per più esercizi nei processi di produzione ed erogazione dei servizi dell'Ente, con incremento del valore dei beni componenti il patrimonio dell'Ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2018	2019	2020	2021	2022
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	4.710.524,33	1.998.011,59	2.019.324,01	1.704.695,97	1.627.366,24
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	69.193.265,31	68.945.162,43	71.289.229,82	73.845.232,28	63.625.953,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti		,00	,00	1.495.548,33	,00	,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	,00	,00	,00	,00	,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	46.972.088,10	42.264.680,17	41.494.979,85	42.438.943,31	43.568.125,77
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		,00	,00	,00	,00	,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.998.011,59	2.019.324,01	1.704.695,97	1.627.366,24	1.976.333,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	10.491.657,03	11.001.575,37	13.671.129,70	14.725.006,43	10.016.083,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti		584.000,00	1.156.621,44	5.535.581,93	,00	,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		14.442.032,92	15.657.594,47	16.437.748,31	16.758.612,27	9.692.777,47
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾	(+)	3.923.665,89	8.381.325,83	6.168.261,85	8.061.307,88	4.141.630,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		,00	,00	4.000.000,00	,00	,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	,00	234.292,79	40.033,60	528.393,00	,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		,00	234.292,79	40.033,60	528.393,00	,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.640.170,35	2.450.803,91	3.279.468,47	3.099.294,55	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	,00	,00	,00	,00	,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M		16.725.528,46	21.822.409,18	19.366.575,29	22.249.018,60	13.834.408,23
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	,00	2.605.926,66	6.338.907,60	10.828.365,20	,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	,00	15.960.511,32	1.233.351,83	1.403.309,86	,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			3.255.971,20	11.794.315,86	10.017.343,54	13.834.408,23
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	,00	-1.197.313,67	3.306.394,54	570.642,70	,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			4.453.284,87	8.487.921,32	9.446.700,84	13.834.408,23

2.3 Il risultato di amministrazione

Il Risultato di Amministrazione (cosiddetto avanzo di amministrazione o disavanzo, se negativo) è il risultato di sintesi della gestione del bilancio. E' un saldo di natura finanziaria che tiene conto oltre che delle riscossioni e dei pagamenti effettuati, anche dei debiti e dei crediti.

Il risultato contabile di amministrazione è dato dal fondo cassa iniziale aumentato dei residui attivi (sia di competenza che riaccertati) e diminuito dei residui passivi (sia di competenza che riaccertati) e del Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'anno di riferimento.

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	1.045.124,51	6.656.007,46	2.527.000,00	11.951.058,74	4.951.497,96
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	21.029.467,22	13.324.826,68	14.096.648,32	10.447.646,16	20.756.689,57
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.717.533,84	6.883.603,41	7.764.783,63	14.219.838,41	16.102.085,36
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	,00	234.292,79	40.033,60	528.393,00	,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.640.170,35	2.450.803,91	3.279.468,47	3.099.294,55	,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	12.070.577,60	13.248.659,10	16.239.253,22	14.765.204,38	12.471.364,70
UU) Fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	13.324.826,68	14.096.648,32	10.447.646,16	20.756.689,57	29.691.215,39
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	,00	,00	,00	,00	,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		2.036.891,64	1.735.641,25	940.967,44	3.667.550,91	-352.307,20
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N			,00	,00	,00	,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		2.759.879,27	1.229.594,32	2.046.118,08	,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN CONTO CAPIATLE			-1.024.238,02	-288.626,88	1.621.432,83	-352.307,20
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		,00	,00	,00	,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CONTO CAPITALE			-1.024.238,02	-288.626,88	1.621.432,83	-352.307,20
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	,00	,00	,00	,00	,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	,00	,00	,00	,00	,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	,00	,00	,00	,00	,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
RISULTATO DI COMPETENZA W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		18.762.420,10	23.558.050,43	20.307.542,73	25.916.569,51	13.482.101,03
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N			2.605.926,66	6.338.907,60	10.828.365,20	,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		18.720.390,59	2.462.946,15	4.040.832,90	,00
W2/ EQUILIBRIO DI BILANCIO			2.231.733,18	11.505.688,98	11.047.371,41	13.482.101,03
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		-1.197.313,67	3.306.394,54	570.642,70	,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO			3.429.046,85	8.199.294,44	10.476.728,71	13.482.101,03
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽⁴⁾:						
Risultato di competenza di parte corrente (O)		16.725.528,46	21.822.409,18	19.366.575,29	22.249.018,60	13.834.408,23
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.923.665,89	8.381.325,83	6.168.261,85	8.061.307,88	4.141.630,76
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	,00	,00	,00	,00	,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	,00	2.605.926,66	6.338.907,60	10.828.365,20	,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	,00	-1.197.313,67	3.306.394,54	570.642,70	,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	,00	15.960.511,32	1.233.351,83	1.403.309,86	,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennale		12.801.862,57	-3.928.040,96	2.319.659,47	1.385.392,96	9.692.777,47

Con riferimento all'anno 2022 i dati sono provvisori e non definitivi.

Viene riportato nella tabella seguente:

	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa al 31 Dicembre	73.283.554,70	71.224.477,28	81.313.586,73	89.494.963,10	93.981.751,40
Totale residui attivi finali	24.658.987,45	23.522.631,93	32.384.308,69	17.634.871,99	18.353.435,03
Totale residui passivi finali	35.249.703,88	29.984.404,53	44.481.553,29	34.895.779,28	31.327.638,04
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	1.998.011,59	2.019.324,01	1.704.695,97	1.627.366,24	1.976.333,00
Fondo pluriennale vincolato spese in conto capitale	13.324.826,68	14.096.648,32	10.447.646,16	20.756.689,57	29.691.215,39
Risultato di amministrazione	47.370.000,00	48.646.732,35	57.064.000,00	49.850.000,00	49.340.000,00

Come previsto dall'art. 187 comma 1 del TUEL, il risultato d'amministrazione deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano in:

- **Parte vincolata**, composta da disponibilità relative ad entrate e contributi finalizzati. Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa.
- **Parte destinata agli investimenti**, riferibile a risorse destinate al finanziamento di specifici investimenti. E' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.
- **Parte accantonata**, costituita dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (Fondi spese e rischi).
- **Parte libera**, per la parte residuale. La quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere utilizzata per la copertura dei debiti fuori bilancio, per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del TUEL ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; per il finanziamento delle spese di investimento, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente e per l'estinzione anticipata dei prestiti. Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata" in occasione dell'approvazione del rendiconto, a seguito della definizione della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La seguente tabella espone la scomposizione del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL:

	2018	2019	2020	2021	2022
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	47.370.000,00	48.646.732,35	57.064.000,00	49.850.000,00	49.340.000,00
PARTE ACCANTONATA	23.810.493,41	23.873.653,48	28.864.025,68	27.560.233,13	-
Di cui Accantonamento per passività potenziali	5.130.493,41	-	-	-	
Di cui Accantonamento per Crediti di dubbia esigibilità	18.680.000,00	19.200.000,00	20.700.000,00	13.210.000,00	
Di cui Fondo anticipazioni liquidità	-	-	-	-	
Di cui Fondo perdite società partecipate	-	69.739,31	-	612.277,00	
Di cui Fondo Contenzioso	-	4.514.224,17	8.014.224,17	13.014.224,17	
di cui Altri accantonamenti	-	89.690,00	149.801,51	723.731,96	
PARTE VINCOLATA	14.310.279,11	24.623.116,30	16.232.278,45	11.592.244,65	-
Di cui Fondi vincolati	14.310.279,11	-	-	-	-
Di cui Vincoli derivanti dalla Legge		18.615.598,81	9.509.385,27	3.424.315,05	
Di cui Vincoli derivanti da Trasferimenti		4.817.118,20	5.798.232,34	7.836.906,23	
Di cui Vincoli derivanti da Finanziamenti		796.301,26	633.065,76	82.329,40	
Di cui Vincoli formalmente attribuiti all'ente		302.872,02	291.595,08	248.693,97	
Di cui Altri vincoli		91.226,01	-	-	
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	1.013.053,33	1.203.121,51	396.283,25	216.515,25	
PARTE DISPONIBILE	8.236.174,15	- 1.053.158,94	11.571.412,62	10.481.006,97	49.340.000,00

Per l'anno 2022, il risultato di amministrazione verrà ripartito a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022.

2.4 Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza – dato dalla somma delle riscossioni e dei residui attivi dedotti i pagamenti ed i residui passivi riferiti alla sola gestione di competenza alla quale viene aggiunto il saldo dei Fondi pluriennale vincolati – evidenzia il risultato finanziario di sintesi della gestione di ciascun esercizio. I valori negativi (qualora presenti) evidenziano l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di anni precedenti.

		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	69.768.615,63	69.941.746,96	68.502.431,11	85.408.089,22	75.566.077,57
Pagamenti	(-)	49.540.764,43	47.478.694,16	47.937.682,98	48.942.222,37	43.119.330,41
Differenza		20.227.851,20	22.463.052,80	20.564.748,13	36.465.866,85	32.446.747,16
Residui Attivi	(+)	8.558.238,15	10.852.302,64	15.352.105,39	8.375.001,84	9.171.916,91
Residui Passivi	(-)	25.409.612,93	24.001.504,24	28.268.202,84	28.704.952,12	27.946.199,18
Differenza		3.376.476,42	9.313.851,20	7.648.650,68	16.135.916,57	13.672.464,89
FPV iniziale entrata		25.739.991,55	15.322.838,27	16.115.972,33	12.152.342,13	22.384.055,81
FPV finale spesa		15.322.838,27	16.115.972,33	12.152.342,13	22.384.055,81	31.667.548,39
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		13.793.629,70	8.520.717,14	11.612.280,88	5.904.202,89	4.388.972,31

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione in ciascun esercizio è stato utilizzato ai sensi del comma 2, art. 187 TUEL e nel rispetto delle altre disposizioni vigenti.

	2018	2019	2020	2021	2022
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio	3.000.000,00		5.940.000,00		
Spese correnti non ripetitive	923.665,89	2.081.325,83	228.261,85	8.061.307,88	4.141.630,76
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	1.045.124,51	6.656.007,46	2.527.000,00	11.951.058,74	4.951.497,96
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale avanzo utilizzato	4.968.790,40	8.737.333,29	8.695.261,85	20.012.366,62	9.093.128,72

2.6 Gestione dei residui

Totale residui al termine dell'esercizio 2022

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per titolo di bilancio al termine dell'esercizio 2022 evidenzia le modalità di gestione delle entrate e delle spese; le risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi Ultimo anno del mandato 2022	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 – Tributarie	11.130,64	11.120,64	,00	-10,00	11.120,64	,00	24.767,89	24.767,89
Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti	64.795,61	2.956,55	,00	,00	64.795,61	61.839,06	858.135,65	919.974,71
Titolo 3 – Extratributarie	13.325.367,61	2.724.496,97	,00	-5.245.206,77	8.080.160,84	5.355.663,87	5.527.606,74	10.883.270,61
Parziale titoli (1+2+3)	13.401.293,86	2.738.574,16	,00	-5.245.216,77	8.156.077,09	5.417.502,93	6.410.510,28	11.828.013,21
Titolo 4 – In conto capitale	4.184.012,01	438.580,46	,00	-29.982,48	4.154.029,53	3.715.449,07	2.758.504,06	6.473.953,13
Titolo 5 – Riduzione attività finanziarie	48.566,12	,00	,00	,00	48.566,12	48.566,12	,00	48.566,12
Titolo 6 – Accensione prestiti	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00	,00
Titolo 9 – Conto terzi e partite di giro	1.000,00	1.000,00	,00	,00	1.000,00	,00	2.902,57	2.902,57
Totale titoli (1+2+3+4+5+6)	17.634.871,99	3.178.154,62	,00	-5.275.199,25	12.359.672,74	9.181.518,12	9.171.916,91	18.353.435,03

Residui passivi Ultimo anno del mandato 2022	Iniziali a	Pagati b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	28.227.047,26	24.595.557,23	-286.511,50	0,00	27.940.535,76	3.344.978,53	21.756.635,36	25.101.613,89
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.988.765,40	5.886.970,69	-89.715,44	0,00	5.899.049,96	12.079,27	5.842.551,58	5.854.630,85
Titolo 3 – Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto terzi	679.966,62	655.585,56	0,00	0,00	679.966,62	24.381,06	347.012,24	371.393,30
Totale titoli (1+2+3+4)	34.895.779,28	31.138.113,48	-376.226,94	0,00	34.519.552,34	3.381.438,86	27.946.199,18	31.327.638,04

Anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

L'analisi della composizione dei residui attivi e passivi per anno di provenienza evidenzia la velocità dell'Ente nella realizzazione delle entrate o nell'effettuazione dei pagamenti: tali risultanze sono esposte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi al 31/12/22	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto da approvare
Titolo 1 – Tributarie				,00	24.767,89	24.767,89
Titolo 2 – Contributi e Trasferimenti				61.839,06	858.135,65	919.974,71
Titolo 3 – Extratributarie	150.226,40	41.373,86	869.518,41	4.294.545,20	5.527.606,74	10.883.270,61
TOTALE	150.226,40	41.373,86	869.518,41	4.356.384,26	6.410.510,28	11.828.013,21
Conto Capitale						
Titolo 4 – In conto capitale	373.003,97	82.014,58	591.751,46	2.668.679,06	2.758.504,06	6.473.953,13
Titolo 5 – Riduzione attività finanziarie	48.566,12					48.566,12
TOTALE	421.570,09	82.014,58	591.751,46	2.668.679,06	2.758.504,06	6.522.519,25
Titolo 9 – Conto terzi e partite di giro					2.902,57	2.902,57
TOTALE GENERALE	571.796,49	123.388,44	1.461.269,87	7.025.063,32	9.171.916,91	18.353.435,03

Residui passivi al 31/12/22	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	Totale residui da ultimo rendiconto da approvare
Titolo 1 – Spese correnti	119.205,98			3.225.772,55	21.756.635,36	25.101.613,89
Titolo 2 – Spese in conto capitale				12.079,27	5.842.551,58	5.854.630,85
Titolo 3 – Spese per rimborso prestiti					0,00	,00
Titolo 4 – Spese per servizi per conto terzi	21.892,68			2.488,38	347.012,24	371.393,30
TOTALE GENERALE	141.098,66	2.019,00	2.020,00	3.242.361,20	27.948.221,18	31.327.638,04

Aggiornato al 06/03/2023

Nei residui attivi del titolo secondo e del titolo quarto dell'entrata, sono comprese somme da recuperare principalmente dal Ministero dell'istruzione e dalla Regione Toscana per effetto di interventi dagli stessi finanziati, già anticipati dalla Provincia.

Nel Titolo terzo risultano principalmente accertamenti di dubbia e difficile esazione per sanzioni violazione codice della strada confluiti nel Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nel titolo quinto risultano crediti da Cassa Depositi e Prestiti per indebitamento contratto negli anni precedenti che deve essere somministrato dalla stessa per il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori, ancora in corso.

In definitiva non risultano residui attivi di importo consistente sulle entrate proprie dell'ente.

I residui passivi hanno perso di significato con l'armonizzazione contabile prevista dal D. Lgs. 118/2011.

L'importo più consistente, pari ad Euro 25.000.000,00 circa, si riferisce per lo più ai trasferimenti erariali dovuti dalla Provincia allo stato per effetto del contributo a carico della finanza pubblica imposto alle province, che viene compensato ogni mese sull'imposta responsabilità civile auto e

sull'imposta provinciale di trascrizione e quindi destinato ad esaurirsi in circa due anni, data l'incapienza ed alla restituzione di depositi cauzionali.

Rapporto tra competenza e residui

Per completare il quadro informativo relativo alla velocità di realizzo delle entrate, con riferimento agli esercizi 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022, si evidenzia di seguito il rapporto in percentuale tra il totale dei residui attivi di competenza ed il totale accertamenti di competenza dei Titoli I "Entrate Tributarie" e III "Entrate Extratributarie". Tale percentuale misura quanta parte di Entrate dei Titoli I e III iscritte in bilancio nel corso dell'esercizio, risulta ancora da riscuotere al 31/12 dell'anno di riferimento.

Rapporto tra competenza e residui	2018	2019	2020	2021	2022
Percentuale tra residui attivi Titolo 1 e Titolo 3 e Totale accertamenti entrate correnti Titolo 1 e Titolo 3	31,89	31,18	51,07	24,54	19,84

Dal prospetto ne deriva che nell'anno 2020 la percentuale subisce un importante incremento rispetto agli anni precedenti a causa della precaria e incerta situazione economica conseguente all'emergenza pandemica. Negli anni successivi la percentuale ritorna alla normalità realizzando addirittura un miglioramento rispetto al 2019.

3 Equilibrio di bilancio

La disciplina del Pareggio di Bilancio costituisce per gli enti locali la nuova regola contabile mediante cui gli enti territoriali concorrono alla sostenibilità delle finanze pubbliche attraverso il raggiungimento di un unico saldo non negativo. La nuova regola ha sostituito il previgente Patto di Stabilità Interno che consisteva nel raggiungimento di uno specifico obiettivo di saldo finanziario, calcolato quale differenza tra entrate e spese finali espresso in termini di competenza mista (entrate e spese in termini di competenza per la parte corrente e in termini di cassa per la parte degli investimenti).

Il Pareggio di Bilancio è stato introdotto in via definitiva nell'ordinamento con la legge di bilancio 2017 e concretamente applicato dall'esercizio finanziario 2019.

Il legislatore ha previsto il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), in favore di **un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.**

Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica di equilibrio allegato al rendiconto della gestione previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 2012 ha istituito il Fondo Pluriennale Vincolato per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. E' quindi lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate ed impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate ad esercizi differenti. La possibilità di considerare, tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio, anche il saldo del Fondo Pluriennale Vincolato (finanziato dalle entrate finali) facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Non viene rilevata invece, la quota del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede poi che, nel caso in cui un ente registri un saldo di valore negativo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti.

L'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato;
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa. Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome.

4 Indebitamento

La disciplina dell'indebitamento, come già anticipato, è stata oggetto di modifica nel corso degli anni in quanto, il ricorso al debito, determina riflessi importanti sui bilanci degli enti. Gli Enti Locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio livello di indebitamento.

Inoltre, come sancito dall'art.119, comma 6 della Costituzione, gli Enti Locali e le Regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. L'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) prevede che gli Enti Locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di

finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate (c.d. "entrate correnti") del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La Provincia di Pisa ha adottato una politica di riduzione dell'indebitamento. Di seguito:

- L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente
- L'andamento del debito
- Il rispetto del limite di indebitamento

4.1 Evoluzione indebitamento

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018 sono stati approvati, per il triennio 2019-2021 i parametri obiettivo individuati all'interno del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficitarietà strutturale. L'indice di sostenibilità dei debiti finanziari è risultato positivo per diversi anni. In seguito all'impegno della Provincia di riduzione dell'indebitamento, lo stesso si è ridimensionato nella soglia di normalità.

4.2 Andamento del debito

Viene riportato il prospetto con l'andamento delle spese per rimborso prestiti dal 2018 al 2025 tenendo presente che il dato fino al 2021 è effettivo. I dati dal 2023 al 2025 sono dati di previsione, attendibili per la quota ordinaria, e di realizzazione legata alle alienazioni, per le quote straordinarie:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
A Residuo debito	75.910.911,32	64.827.833,81	53.484.008,41	39.812.878,71	24.496.467,31	14.362.855,63	6.662.855,63	1.592.855,63
Accensione Prestiti								
Rimborso Prestiti	9.907.657,01	9.844.953,90	8.135.547,77	9.558.860,58	8.310.379,50	6.400.000,00	5.070.000,00	1.420.000,00
Estinzioni anticipate	584.000,00	1.156.621,44	5.535.581,93	5.166.145,85	1.705.704,49	1.300.000,00		
Altre variazioni (riduzioni)	591.420,50	342.250,06		591.404,97	117.527,69			
B Totali	64.827.833,81	53.484.008,41	39.812.878,71	24.496.467,31	14.362.855,63	6.662.855,63	1.592.855,63	172.855,63
% di variazione debito (B-A)/A	-14,60	-17,50	-25,56	-38,47	-41,37	-53,61	-76,09	-89,15

Andamento rapporto residuo debito e popolazione

Il rapporto tra indebitamento residuo dell'ente ed il numero di residenti misura, in linea teorica, la quota di indebitamento pro capite per abitante per debiti contratti dall'Ente.

Si riporta di seguito l'andamento di tale rapporto dal 2018 al 2022.

	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale	64.827.833,81	53.484.008,41	39.812.878,71	24.496.467,31	14.362.855,63
Popolazione residente	421.851	418.300	418.122	417.983	417.041
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	153,67	127,86	95,22	58,61	34,44

Dallo schema riportato, è evidente la politica adottata dalla Provincia di Pisa di riduzione del debito, in considerazione del fatto che dall'anno 2010 non è stato più programmato l'attivazione di nuovo indebitamento. L'ente ha operato nell'ottica di riduzione anticipata prestiti, ossia del rimborso straordinario rispetto alla scadenza originaria o rinegoziata del debito.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel tempo:

Anno	2018	2019	2020	2021	2022
Oneri finanziari	2.184.007,00	1.781.562,00	1.459.077,00	975.722,00	774.930,00
Rimborso quota capitale	10.491.657,00	11.001.575,00	13.671.130,00	14.725.006,00	10.016.083,99
Totale fine anno	12.675.664,00	12.783.137,00	15.130.207,00	15.700.728,00	10.791.013,99

4.3 Rispetto del limite di indebitamento

Gli enti locali che assumono debiti di finanziamento, sono soggetti al rispetto del limite di cui all'art. 204 TUEL. Verifichiamo di seguito il rispetto del limite di indebitamento dell'ente.

	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi	2.184.007,00	1.781.562,00	1.459.077,00	975.722,00	774.930,00
entrate correnti	36.308.472,36	36.239.229,64	36.234.637,55	37.736.519,36	34.858.574,52
% su entrate correnti	6,02%	4,92%	4,03%	2,59%	2,22%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

4.4 Mutui e prestiti in ammortamento

Nella seguente tabella sono riportati i contratti in essere con il valore complessivo di estinzione, così come indicato dall'Istituto di Credito contraente.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Mutuo	Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Quota Capitale	Residuo Debito al 31.12.2022	
		Anni	Dal	Al				
741179102/65	Eur.6 + 0,130	20	2002	2022	7.927.800,87	306.061,28	0,00	

741210341/70	Eur.6 + 0,250	20	2003	2023	1.848.827,00	61.465,44	126.194,22	
741603729/26	Eur.6 + 0,078	20	2006	2026	6.465.439,52	182.547,54	1.537.220,90	
741603732/29	Eur.6 + 0,078	20	2006	2026	11.032.000,00	311.481,46	2.622.965,26	
						861.555,72	4.286.380,38	

DEXIA CREDIOP SPA

Mutuo	Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Quota Capitale	Residuo Debito al 31.12.2022	
		Anni	Dal	Al				
423243006	Eur. 6+ 0,185	20	2003	2022	3.651.350,28	124.905,78	0,00	
						124.905,78	0,00	

DEPFA BANK EUROPE

Mutuo	Tasso bim	Ammortamento			Importo Mutuo	Quota Capitale	Residuo Debito al 31.12.2022	
		Anni	Dal	Al				
BOP	Eur.6 + 0,063	20	2007	2024	95.494.000,00	2.999.466,54	8.516.154,92	
						2.999.466,54	8.516.154,92	

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FORNACETTE

Mutuo	Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Quota Capitale	Residuo Debito al 31.12.2022	
		Anni	Dal	Al				
Pos. 10115	Euribor - 0,25	20	0	2029	2.410.000,00	60.374,56	799.107,36	
Pos. 10163	Euribor - 0,25	15	2011	2025	2.500.000,00	84.222,96	561.255,03	
Pos. 10153	Euribor - 0,25	20	2011	2030	489.039,55	12.227,35	199.958,19	
						156.824,87	1.560.320,58	

Totale residuo al 31.12.2022 14.362.855,88

Previsione su rimborso mutui e prestiti in ammortamento

Nello schema di seguito vengono riportate le previsioni per gli anni 2023, 2024 e 2025:

Mutui con Monte dei Paschi di Siena

Posizione	Anno	Anno	%	Importo	Previsione anno 2023			Previsione anno 2024			Previsione anno 2025		
	Inizio	Fine	tasso	Iniziale	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata
741179102/65	2002	2022	eur.6+0,130	7.927.800,87									
741210341/70	2003	2023	eur.6+0,250	1.848.827,00									
741603729/26	2006	2026	eur.6+0,078	6.465.439,52	100.000,00	1.150.000,00	1.250.000,00	80.000,00	1.050.000,00	1.130.000,00	100.000,00	1.100.000,00	1.200.000,00
741603732/29	2006	2026	eur.6+0,078	11.032.000,00									
TOTALE				27.274.067,39	100.000,00	1.150.000,00	1.250.000,00	80.000,00	1.050.000,00	1.130.000,00	100.000,00	1.100.000,00	1.200.000,00

Prestito Obbligazionario con Depfa Bank

Posizione	Anno	Anno	%	Importo	Previsione anno 2023			Previsione anno 2024			Previsione anno 2025		
	Inizio	Fine	tasso	Iniziale	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata
288	2007	2024	Eur.6+0,063	95.494.000,00	200.000,00	4.900.000,00	5.100.000,00	100.000,00	3.700.000,00	3.800.000,00	0,00	0,00	0,00

Mutui con Banca di Pisa e Fornacette

Posizione	Anno	Anno	%	Importo	Previsione anno 2023			Previsione anno 2024			Previsione anno 2025		
	Inizio	Fine	tasso	Iniziale	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata
10115	2010	2029	Eurib.-0,25	2.410.000,00									
10163	2011	2025	Eurib.-0,25	2.500.000,00	100.000,00	350.000,00	450.000,00	70.000,00	320.000,00	390.000,00	80.000,00	320.000,00	400.000,00
10153	2006	2025	Eurib.-0,25	489.039,55									
TOTALE				5.399.039,55	100.000,00	350.000,00	450.000,00	70.000,00	320.000,00	390.000,00	80.000,00	320.000,00	400.000,00

Collar con Depfa Bank - Dexia Crediop

Posizione	Anno	Anno	%	Importo	Previsione anno 2023			Previsione anno 2024			Previsione anno 2025		
	Inizio	Fine	tasso	Iniziale	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata	Interessi	Quota Capitale	Totale Rata
	2007	2024	se euribor < del 4,64% si paga 4,64%	95.494.000,00	400.000,00		400.000,00	180.000,00		180.000,00			0,00
TOTALE COMPLESSIVO					800.000,00	6.400.000,00	7.200.000,00	430.000,00	5.070.000,00	5.500.000,00	180.000,00	1.420.000,00	1.600.000,00

4.5 Strumenti finanziari derivati

I contratti sottoscritti dalla Provincia di Pisa che hanno ad oggetto strumenti finanziari derivati, sono finalizzati ad assicurare alle sottostanti passività finanziarie a tasso variabile la copertura dal rischio di eventuale rialzo dei tassi d'interesse.

In data 04/07/2007 la Provincia di Pisa ha stipulato un contratto denominato "Interest rate swap", con gli Istituti di credito Depfa Bank e Dexia Crediop Spa, per un importo nominale di Euro 95.494.000,00 con scadenza al 28/12/2024.

La Provincia ha dunque scambiato flussi di interessi a tasso variabile pari al parametro Euribor a 6 mesi, senza alcuna maggiorazione con:

- Per il periodo dal 28/06/2007 al 28/12/2007
- Tasso fisso semestrale equivalente al tasso nominale annuo del 4,245% ;
- Per il periodo dal 28/12/2007 al 28/12/2024
- Tasso fisso pari al 4,64% nominale annuo se l'Euribor a 6 mesi è inferiore o uguale al 4,64%;
- Tasso variabile pari all'Euribor a 6 mesi nominale annuo senza alcuna maggiorazione se l'Euribor a 6 mesi è maggiore del 4,64% e inferiore o uguale al 5,99%;
- Tasso fisso del 5,99% nominale annuo se l'Euribor a 6 mesi è maggiore del 5,99%.

Ai sensi di quanto richiesto dalla vigente normativa, la Provincia ha stipulato con i medesimi istituti di credito, in data 28/06/2007 un prestito obbligazionario, quale sottostante passività finanziaria, per l'importo nominale di € 95.494.000,00 e con scadenza 28/12/2024, che prevede una componente

derivata su cui la Provincia paga un interesse variabile determinato sulla base dell'andamento dell'Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari a 0,063 punti percentuali per anno.

Nell'anno 2009 l'ente ha provveduto all'annullamento in autotutela dei propri atti a monte dei contratti di I.R.S poiché l'intera operazione si era rilevata economicamente non conveniente in ragione dei "costi impliciti" solo successivamente riscontrati dall'amministrazione.

Nella successiva tabella si riportano le caratteristiche del contratto di finanziamento:

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI						
Informazioni Generali						
CODICE ISIN	TIPOLOGIA OPERAZIONE	IMPORTO ORIGINARIO	ISTITUTO	QUOTA RESIDUA AL 31.12.2022	ANNO ACCENSIONE	ANNO ESTINZIONE
IE00B1Z2R288	Interest Rate Swap	95.493.044,00	Depfa-Dexia	11.515.621,46	2007	2024

Gli oneri finanziari relativi ai derivati finanziari, dettagliati nella tabella di cui sopra, con riferimento alle annualità 2022 - 2024, sono stimati nei seguenti importi:

- Importo flussi stimati per l'anno 2022 € 800.000,00
- Importo flussi stimati per l'anno 2023 € 800.000,00
- Importo flussi stimati per l'anno 2024 € 800.000,00

Il totale dei flussi stimati per il triennio 2022-2024 è di € 2.400.000,00. Complessivamente, tenuto conto dei contratti derivati, il tasso d'interesse annuo che si prevede di pagare in media nel triennio 2022 - 2024 è pari al 4,64%. Il mark to market alla data del 04/10/2021 è pari ad € -1.660.991,23 per Dexia Crediop SPA e Depfa Bank.

5 SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

A seguire si espongono i dati patrimoniali ai sensi dell'art. 230 TUEL come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato.

5.1 La situazione patrimoniale

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali rilevati nell'ultimo rendiconto approvato, sono così riassunti:

Anno 2021

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	15.829,48	Patrimonio netto	224.474.769,35
Immobilizzazioni materiali	243.233.522,63	Fondi rischi ed oneri	13.661.956,13
Immobilizzazioni finanziarie	16.537.746,39		
Rimanenze	-		
Crediti	11.445.962,62		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	
Disponibilità liquide	90.134.934,19	Debiti	60.066.752,32
Ratei e riscontri attivi	-	Ratei e riscontri passivi	63.164.517,51
Totale	361.367.995,31	Totale	361.367.995,31

5.2 Conto Economico

Anche per le voci di proventi e costi di gestione, ai sensi dell'art. 229 TUEL, si riportano a seguire i risultati esposti nel rendiconto 2021.

Anno 2021

		2021
A	componenti positivi della gestione	74.672.049,81
B	componenti negativi della gestione	55.633.597,36
	Risultato della gestione	19.038.452,45
C	Proventi ed oneri finanziari	
	proventi finanziari	33.877,31
	oneri finanziari	982.919,39
	Totale proventi ed oneri finanziari	-949.042,08
D	Rettifica di valore attività finanziarie	
	Rivalutazioni	-
	Svalutazioni	-
	Totale rettifiche	-
E	Proventi ed oneri straordinari	
	proventi straordinari	232.741,30
	oneri straordinari	14.173.655,41
	Totale proventi ed oneri straordinari	-13.940.914,11
	Risultato prima delle imposte	4.148.496,26
	Imposte d'esercizio	511.914,55

Risultato d'esercizio	3.636.581,71
------------------------------	---------------------

6 ORGANISMI PARTECIPATI

Di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dalla Provincia di Pisa con l'indicazione delle relative quote percentuali, il risultato di esercizio al 2021 e l'accantonamento al Fondo perdite società partecipate:

SOCIETA'/ORGANISMI PARTECIPATI	Perdita/diff. Valore e costo produzione 2021	Quota ente	Fondo
Interporto Toscano Amerigo Vespucci s.p.a	-1.715.930,00	0,997	17107,82
Polo di Navacchio s.p.a	12.241,00	46,75	
Toscana Energia	40.551.713,00	0,081	
Pontedera & Tecnologia (Pont-Tech) S.Con s.r.l	80.488,00	27,14	
Società Agricola Fondi Rustici di Montefoscoli	151.956,00	99,66	
Toscana Aeroporti s.p.a	-6.045.000,00	4,91	258,07
TOTALE		47,85	17.365,89

Dopo l'approvazione della Ricognizione Straordinaria sulle partecipazioni possedute (delibera CP 25/2017), che ha confermato senza soluzione di continuità le decisioni assunte negli anni precedenti, sono state attivate tutte le procedure previste dalle leggi per la dismissione delle partecipazioni possedute dalla Provincia, che all'epoca interessavano la totalità delle partecipazioni con l'unica eccezione della società Toscana Aeroporti S.p.A. in quanto quotata in borsa e quindi esclusa dal campo di applicazione della Legge speciale. In particolare, già nel corso del 2018 erano state perfezionate:

1. la dismissione della partecipazione della Provincia nel Consorzio per lo Sviluppo delle aree Geotermiche (COSVIG) con subentro del Comune di Pomarance (Atto notarile del 16/02/2018);
2. la dismissione della partecipazione della Provincia nella Società Navicelli (atto notarile del 29/9/2018).

Dal 5/07/2018 è poi in liquidazione volontaria la SAFR Montefoscoli, a seguito di delibera dell'Assemblea societaria di pari data; il programma di liquidazione presentato dal collegio di liquidazione e approvato dall'Assemblea dei soci in data 4/07/2019, è regolarmente in corso di attuazione.

Con la Deliberazione del Consiglio Provinciale N. 21 del 17 aprile 2019 avente ad oggetto "*Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Provincia di Pisa*", vista la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ed in particolare l'art. 1 comma 723, la Provincia, rilevato che sulla base dei risultati di esercizio relativi al triennio 2014-2016 tra le Società delle quali è stata deliberata la dismissione, la Società Toscana Energia S.p.A ha fatto registrare un risultato medio in utile, peraltro in coerenza con una serie di risultati di esercizio costantemente in attivo sin dalla sua costituzione, si è disposto così di sospendere la procedura di liquidazione della quota azionaria di sua

proprietà in detta Società avvalendosi della deroga prevista dalla Legge 145/2018 art. 1 comma 723 e notificando la decisione alla Società stessa.

In occasione della Revisione periodica delle partecipazioni (Delibera CP 53/2019 avente ad oggetto *“Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100”*), alla quale si rimanda per la dettagliata articolazione delle motivazioni, la Provincia in adempimento alla Legge Regionale n. 57/2019 ha inoltre sospeso le procedure di liquidazione della quota azionaria di sua proprietà nelle Società di gestione dei Poli Tecnologici da lei partecipate (già disposta con la Deliberazione CP 25/2017) deliberando la propria permanenza nelle compagine societarie delle società Polo Navacchio S.p.A. e Pont-Tech Scarl per tre anni dalla data di intervento del Fondo Rotativo regionale di cui alla medesima L.R. n. 57/2019.

Nel settembre 2020 con Atto n° 1108 del 28/09/2020 è stata perfezionata la dismissione della partecipazione della Provincia in Fidi Toscana S.p.A. La Girata delle Azioni a Regione Toscana è avvenuta il 9 settembre 2020, a seguito vi è stato l'accertamento e la riscossione della somma versata da Fidi Toscana S.p.A. derivante dall'aggiudicazione delle azioni cedute mediante Asta pubblica. Il prezzo di aggiudicazione differisce da quello richiesto dalla Provincia di Pisa con la Lettera Prot. n. 28157/12.03.00 del 2/2/2016 e sono pertanto in corso colloqui con la Società, finalizzati ad ottenere il ristoro del minore introito che ne è conseguito.

Ancor più recentemente, in occasione della Revisione periodica delle partecipazioni (Deliberazione Consiglio Provinciale nr. 31/2021 del 26/11/2021) la Provincia ha tra l'altro deliberato:

1- DI DARE ATTO che la Società Toscana Energia, essendo stata acquisita al controllo di Società quotata, ai sensi dell'art. 1 comma 5 del TUSP non è più soggetta alle disposizioni del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” (D.Lgs 175/2016 e s.m.i.) salvo dove espressamente previsto;

2- DI REVOCARE, per quanto sopra ricordato, la Deliberazione N. 62 del 04 dicembre 2013 avente ad Oggetto: *“Società Partecipate dalla Provincia di Pisa. Aggiornamento atto d'indirizzo sulle Società Partecipate, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 57 del 24/07/2008”*, nella parte in cui dispone la cessione della partecipazione della Provincia nella società Toscana Energia SpA;

3- DI RICONOSCERE la partecipazione nelle società *“Polo Tecnologico Navacchio SpA”* e *“Pontedera e Tecnologia (Pont-Tech) Scarl”* come rispondente alle finalità istituzionali della Provincia di Pisa, qualificata come *“strettamente necessaria”* per espressa previsione della L.R. 57/2019 emanata dalla Regione Toscana nell'esercizio delle proprie competenze legislative ex art. 117, 3° comma ed art. 117, 4° comma, Cost.;

4- DI REVOCARE la Deliberazione N. 62 del 04 dicembre 2013, avente ad Oggetto: *“Società Partecipate dalla Provincia di Pisa. Aggiornamento atto d'indirizzo sulle Società Partecipate, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 57 del 24/07/2008”*, nella parte in cui dispone la cessione della partecipazione della Provincia nelle società *“Polo Tecnologico Navacchio SpA”* e *“Pontedera e Tecnologia (Pont-Tech) Scarl”*, fermo restando l'obbligo di assoggettare tali Società agli adempimenti previsti dal D.Lgs 175/2016 e s.m.i.

Conseguentemente il procedimento di cessione delle partecipazioni possedute dalla Provincia nelle Società Polo Navacchio SpA, Pontedera e Tecnologia Scarl, Toscana Energia è cessato.

6.1 Enti partecipati

SOCIETÀ	Sede legale	Capitale Sociale	PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI PISA				RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA DI PISA		
			N. azioni o Quote	Valore unitario (euro)	Valore complessivo (euro)	% del Capitale Sociale	Nominativo	Posizione	Scadenza
POLO NAVACCHIO S.p.A.	Cascina (PI)	9.868.051,08	894.007	5,16	4.613.076,12	46,750	====		
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	Firenze	30.709.743,90	913.850	1,65	1.507.852,50	4,910	====		
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" GUASTICCE-LIVORNO S.p.A.	Collesalveti (LI)	29.123.179,40	562	516,46	290.250,52	0,997	====		
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	Firenze	146.214.387	118.244	1,00	118.244,00	0,081	====		
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.a.r.l.	Pontedera (PI)	469.069	1	127.325,29	127.325,29	27,14	====		
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.R.L.	Pisa	8.276.658	1	8.248.882	8.248.882	99,66	====		

Non risultano rappresentanti della Provincia nelle varie società partecipate designati come tali.

6.2 Dati finanziari dei soggetti partecipati

I valori risultanti dai documenti di Bilancio approvati nel 2022 sono riferiti all'Esercizio 2021.

Codice fiscale	01510720996					
----------------	-------------	--	--	--	--	--

Denominazione	Società-Agricola Fondi-Rustici Montefoscoli S.r.l.	Bilancio d'esercizio o 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Valore della produzione		496.306	3.639.771	677.619 652.619	266.034	1.466.641
Indebitamento al 31.12		3.103.140	1.151.084	532.481	405.709	223.611
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		12.768	9.831	0	0	0
Personale dipendente al 31.12 (costo)		181.502	157.885	123.903	123.127	123.452

Codice fiscale	01482520507	Bilancio d'esercizio o 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Denominazione	PoloNavacchio S.p.A.					
Valore della produzione		1.515.947	1.575.747	1.692.846	1.673.438	1.676.403
Indebitamento al 31.12		8.028.882	7.911.985	7.568.895	5.178.133	5.460.294
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		194.245	215.376	204.367	182.281	173.822
Personale dipendente al 31.12 (costo)		503.544	479.450	475.482	458.491	455.849

Codice fiscale	01362920504	Bilancio d'esercizio o 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Denominazione	Pont-Tech S.r.l.					
Valore della produzione		416.945	524.873	557.144	478.882	607.775
Indebitamento al 31.12		187.445	402.635	481.759	481.616	530.160
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		122.231	132.648	142.906	152.046	163.324
Personale dipendente al 31.12 (costo)		162.807	167.513	175.306	186.356	189.519

Codice fiscale	00882050495	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio o 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Denominazione	Interporto Toscano A Vespucci S.p.a.					
Valore della produzione		6.091.048	11.327.607	5.638.538	16.833.144	3.666.494
Indebitamento al 31.12		60.663.779	57.609.660	54.131.478	33.351.403	30.780.804
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		229.846	245.174	240.789	254.071	259.709
Personale dipendente al 31.12 (costo)		558.060	584.595	583.337	569.984	606.839

Codice fiscale	05608890488	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Denominazione	ToscanaEnergia S.p.A.					
Valore della produzione		224.572.327	199.389.137	196.195.156*	*206.366.682	211.620.750
Indebitamento al 31.12		421.649.371	445.302.850	425.789.700*	*426.839.000	459.653.000
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		6.585.648	6.685.587	8.774.490*	8.222.031*	7.513.967
Personale dipendente al 31.12 (costo)		26.052.321	26.524.699	25.636.000*	*24.657.578	25.083.254
* Toscana Energia ha redatto al 31.12.2019 il primo bilancio in applicazione ai principi contabili Internazionali (IAS/IFRS), pertanto lo schema presente nella Relazione Finanziaria non coincide con gli schemi di IV Direttiva CEE. Le voci riportate in Bilancio sono rispettivamente: Ricavi – Indebitamento - Fondo Benefici ai dipendenti -Costo Lavoro						

Codice fiscale	00403110505	Bilancio d'esercizio 2017	Bilancio d'esercizio 2018	Bilancio d'esercizio 2019	Bilancio d'esercizio 2020	Bilancio d'esercizio 2021
Denominazione	ToscanaAeroporti S.p.A.					
"Totale Ricavi"		120.796.000	131.933.000	130.241.000	60.987.000	72.096.000
"Debiti commerciali e diversi"		54.128.000	52.849.000	33.077.000**	77.327.000**	98.677.000
T.F.R. (Stato Patrimoniale)		6.521.000	5.782.000	5.767.000	5.736.000	5.278.000
Personale dipendente al 31.12 (costo)		42.175.000	42.907.000	42.567.000	26.239.000	27.408.000
** Nei Bilanci 2019, 2020 è stata presa la voce indebitamento						

SOCIETA'	PATRIMONIO NETTO				
	2021	2020	2019	2018	2017
POLO NAVACCHIO S.p.A.	8.722.860,00	8.710.618,00	6.664.048,00	6.651.692,00	6.800.866,00
SAT - SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO G. GALILEI S.p.A.	-	-	-	-	-
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	102.624.000,00	106.769.000,00	119.518.000,00	118.528.000,00	113.581.000,00
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" GUASTICCE S.p.A.	31.777.142,00	33.493.072,00	22.999.802,00	22.512.217,00	18.817.693,00
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	426.551.820,00	422.398.078,00	401.651.000,00	425.192.362,00	400.478.461,00
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.a.r.l.	798.852,00	718.360,00	694.688,00	609.527,00	543.916,00
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.r.l.	6.226.360,00	6.374.404,00	6.304.638,00	6.822.212,00	8.380.489,00
SOCIETA'	RISULTATO DI ESERCIZIO				
	2021	2020	2019	2018	2017
POLO NAVACCHIO S.p.A.	12.241,00	18.261,00	12.355,00	149.175,00	- 278.693,00
SAT - SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO G. GALILEI S.p.A.	-	-	-	-	-
TOSCANA AEROPORTI S.p.A.	6.045.000,00	7.845.000,00	13.555.000,00	13.746.480,00	10.411.000,00
INTERPORTO TOSCANO "A. VESPUCCI" GUASTICCE S.p.A.	1.715.930,00	4.305.754,00	55.841,00	3.587.045,00	204.198,00
TOSCANA ENERGIA S.p.A.	40.551.713,00	49.270.069,00	40.198.717,00	40.998.373,00	40.174.634,00
PONTEDERA & TECNOLOGIA (PONT-TECH) S.C.a.r.l.	80.488,00	67.241,00	85.162,00	65.612,00	74.845,00
SOCIETÀ AGRICOLA FONDI RUSTICI MONTEFOSCOLI S.r.l.	151.956,00	69.767,00	237.705,00	347.371,00	- 265.081,00

I dati sono desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico

7 DEBITI FUORI BILANCIO

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e conseguentemente non sono stati approvati atti di riconoscimento di debiti fuori bilancio.

L'ammontare dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati negli ultimi esercizi è il seguente:

Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
0,00	0,00	0,00	0,00

8 RILIEVI DEGLI ORGANI DI CONTROLLO

8.1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Nel corso del periodo di mandato amministrativo la Corte dei Conti ha inviato delle osservazioni e richieste di chiarimenti rispetto a quanto trasmesso dai questionari dei revisori dei conti; sui rendiconti relativi agli esercizi 2017, 2018 e 2019; sull'utilizzo dei trasferimenti statali affluiti all'ente come fondi

connessi all'emergenza pandemica da Covid-19; sui Conti Giudiziali relativi alla riscossione dell'imposta RCA per gli anni 2018, 2019 e 2020.

A tali osservazioni la Provincia ha risposto nei tempi richiesti. La Corte dei Conti ha successivamente trasmesso le risultanze di parte dell'istruttoria svolta senza adottare fino ad oggi nessuna pronuncia.

Attività giurisdizionale

L'ente non è stato oggetto di sentenze di condanna.

8.2 Rilievi dell'Organo di revisione

L'organo di revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili e non ha ritenuto di effettuare alcuna segnalazione dell'ente.

9 CONDIZIONE GIURIDICA E FINANZIARIA DELL'ENTE

Nella presente parte della relazione viene illustrata la condizione giuridica ed economica dell'Ente in riferimento ad eventi straordinari, quali:

- commissariamenti
- dichiarazioni di dissesto o pre-dissesto
- ricorsi a fondi o contributi di carattere straordinario
- accertamenti di deficitarietà strutturale

cui è stato eventualmente soggetto nel corso del precedente periodo.

In particolare, si evidenziano gli ulteriori aspetti rilevanti ai fini della valutazione della sussistenza dei presupposti per il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario.

9.1 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente non è stato commissariato, neppure nel periodo del precedente mandato.

9.2 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 240 TUEL.

L'Ente non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL.

L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL.

L'Ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12.

9.3 Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ex art. 242 TUEL

Ai sensi della vigente normativa sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevanti dalla tabella dei parametri allegata all'ultimo conto del bilancio. Tali condizioni si presumono sussistere quando almeno la metà dei parametri presentino valori positivi.

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI - 2021

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);		NO
2)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal Titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		NO
3)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II e III superiore al 38%;		NO
4)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai Titoli I, II e III;		NO
5)	Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi 3 esercizi finanziari;		NO
6)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		NO
7)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del TUEL;		NO
8)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art. 1 commi 4443 e 444 L. 24/12/2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013;		NO

10 PRESUPPOSTI PER RICORRERE ALLE PROCEDURE DI RIEQUILIBRIO

10.1 Presupposti per accedere alla procedura di riequilibrio di cui all'art. 243-bis TUEL

Gli enti per i quali, anche in considerazione delle pronunce delle competenti sezioni regionali della Corte dei Conti sui bilanci degli enti, sussistono squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, nel caso in cui le misure applicate in sede di salvaguardi degli equilibri finanziari o di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio non siano sufficienti a superare le condizioni di squilibrio rilevate, possono ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Il ricorso alla procedura non è ammesso qualora sia decorso il termine, assegnato dal prefetto, per la deliberazione del dissesto.

Nel periodo del precedente mandato	stato
La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ha già assegnato il termine per l'adozione delle misure correttive, nel corso della procedura ex art. 6 comma 2 D.Lgs. 149/2011	NO
L'ente ha regolarmente approvato il bilancio di previsione 2023	SI
L'ente ha regolarmente approvato il rendiconto 2021	SI

In considerazione di quanto espresso, si ritiene che non ricorrono le condizioni per l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista all'art. 243-bis TUEL.

11 SPESA PER IL PERSONALE

La spesa del personale, per entità in termini qualitativi e per rilevanza in termini organizzativi e funzionali, rappresenta una variabile chiave nell'assetto patrimoniale e reddituale dell'ente, sulla quale si impone una particolare attenzione. A tal fine, si evidenziano taluni aspetti della relativa spesa in riferimento ai limiti posti dall'evoluzione normativa in materia di "spending review" nonché l'incidenza sul totale della spesa corrente.

A corredo di tali informazioni, nei successivi paragrafi si forniscono ulteriori dati relativi all'incidenza sul bilancio ed al rispetto degli ulteriori limiti posti persino in capo alle società partecipate, anche all'esito delle ulteriori verifiche svolte.

11.1 Andamento della spesa del personale

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo limite di spesa (art. 1 comma 557 e 562 L. 296/2006)	17.899.717,13	17.899.717,13	17.899.717,13	17.899.717,13	17.899.717,13
Importo spesa del personale calcolata ai sensi dell'art.1 co 557 e 562 L. 296/2006	7.098.195,49	6.681.337,96	7.309.540,32	7.199.155,44	7.443.794,56
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	15,11%	15,81%	17,61%	16,96%	17,54

In attuazione di quanto previsto dall'articolo 33, comma 1-bis, del D.L. 34/2019 è stato emanato il DM 11 gennaio 2022 che, a decorrere dal 1° gennaio 2022, individua i seguenti valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti:

- Province con meno di 250.000 abitanti, 20,8 per cento;
- Province da 250.000 a 349.999 abitanti, 19,1 per cento;
- Province da 350.000 a 449.999 abitanti, 19,1 per cento;
- Province da 450.000 a 699.999 abitanti, 19,7 per cento;
- Province con 700.000 abitanti e oltre, 13,9 per cento;
- Città metropolitane con meno di 750.000 abitanti, 25,3 per cento;
- Città metropolitane da 750.000 a 1.499.999 abitanti, 14,2 per cento;
- Città metropolitane con 1.500.000 di abitanti e oltre, 16,2 per cento.

Dal 1° gennaio 2022, le Province e le Città Metropolitane che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia possono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilanci. In fase di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024 può essere incrementata annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023 e al 25% nel 2024.

11.2 Spesa del personale pro-capite

	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa personale	7.098.195,49	6.681.337,96	7.309.540,28	7.199.155,44	7.443.794,56
Abitanti	420.752,00	420.752,00	418.122,00	417.983,00	417.041,00
€	16,87	15,88	17,48	17,22	17,85

11.3 Rapporto abitanti/dipendenti

	2018	2019	2020	2021	2022
Abitanti	420.752,00	420.752,00	418.122,00	417.983,00	417.041,00
Dipendenti	217	208	213	206	205
dip per abitante	1.939	2.023	1.963	2.029	2.034

11.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo del precedente mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

11.5 Spese sostenute per il lavoro flessibile nell'anno 2021 rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge (2009)

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
Rapporto di lavoro a tempo determinato (T.D, Art.90, Conv comuni)	63.973,26	767.591,11

11.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	SI

12 AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LE SPESE

L'ente ha preso atto delle disposizioni di contenimento della spesa per le Province approvate con la Legge n° 190 del 23.12.2014 (Legge di Stabilità 2015) facendole proprie ed applicando i divieti imposti dalla Legge:

- Spese per Relazioni Pubbliche, Convegni, Mostre, Pubblicità e di rappresentanza di cui al comma 420, art. 1 Legge n° 190/2014 che ha imposto il divieto di spesa a cui questo Ente si è attenuto.
- Spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture di cui al comma 14, art. 6 D.L. 78/2010. Dal 1° Gennaio 2017 gli enti pubblici hanno facoltà di sostituire gli autoveicoli ma rispettando i limiti imposti dall'art. 5 del D.L n. 95/2012 considerando le spese complessive

di acquisto, manutenzione, assicurazione, acquisto di carburante e bollo. La composizione dei veicoli soggetti al vincolo di spesa risulta, all'ultimo rendiconto approvato di n. 17 autoveicoli. Va ricordato che la sezione delle Autonomie della Corte dei conti, con delibera 30/12/2013 n. 26, ha enunciato il seguente principio di diritto: *“L'art. 1, comma 141, della L. 24/12/2012, n. 228, nel disporre limiti puntuali alle spese per l'acquisto di mobili e arredi, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo di spesa risultante dall'applicazione dell'insieme dei coefficienti di riduzione della spesa per consumi intermedi previsti da norme in materia di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente”*. A seguito di tale enunciazione è rilevante che l'Ente complessivamente e non analiticamente rientri nel limite di riduzione delle spese in applicazione delle disposizioni che nel tempo si sono succedute.

- Spese per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed incarichi professionali di cui al comma 5-bis dell'art. 7 D.Lgs. 165/2001: *“E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinano responsabilità erariale”*. Dall'anno 2018 è venuto meno il divieto per le province di conferimento degli incarichi. Infatti, la Legge di stabilità 2018, Legge n°205 del 27/12/2017 ha abrogato la lettera g) del comma 420 dell'art.1 della Legge di Bilancio 2015, Legge n°190 del 23/12/2014, che vietava per le Province l'attribuzione di incarichi di studio e consulenza. Il D.L. n°78/2010 all'art. 6, co.7, convertito nella Legge n°122/2010, aveva individuato il limite del 20% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009; il limite previsto dal D.L. n°101/2013, ha avuto i suoi effetti fino all'anno 2015. La Legge n°157 del 19/12/2019 (denominata “Decreto fiscale”) di conversione del D.L. n°26/10/2019, ha abrogato definitivamente il limite previsto dal D.L. n°78/2010 all'art.6, co.7, stabilendo che tale limite non si applica alle province.

Fino all'esercizio 2015 i limiti di spesa calcolati per gli anni precedenti erano stati confermati, in quanto derivano dalla base dell'anno 2009 - 2011 determinata per le corrispondenti tipologie di spesa, con esclusione delle spese di rappresentanza di cui al divieto della Legge di Stabilità 2015:

Oggetto	Anno 2009-2011	Limite di spesa	Spesa ammissibile anno 2015
Spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	485.511,62	Divieto di spesa disposto dalla Legge n° 190 del 23.12.2014	0,00
Spesa missioni in relazione a viaggi personale dipendente	68.451,34	50% importo spesa sostenuta anno 2009	34.225,67
Spesa per formazione	104.080,20	50% importo spesa sostenuta anno 2009	52.040,10
Spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture e acquisto buoni taxi	124.934,42	30% importo spesa sostenuta anno 2011	37.480,32

Successivamente ed in applicazione di quanto disposto dalla L.R. n°22/2015 così come modificata dalla L.R. 70/2015 che in applicazione di quanto disposto dalla Legge n°56/2014 (Legge Delrio) la Regione Toscana nel riappropriarsi di alcune funzioni ed il conseguente trasferimento di n°136 unità di personale a mezzo di convenzione stipulata tra le parti, Regione e Provincia, sono stati trasferiti anche parte delle spese ammissibili per i rimborsi viaggi, formazione del personale e spese per acquisti, manutenzione di autovetture avendo con gli stessi atti trasferito la proprietà di una parte degli autoveicoli in dotazione.

Conseguentemente i nuovi limiti di spesa per l'anno 2020 e 2021 sono stati così ridotti ed identificati nel Decreto di approvazione del P.E.G. 2020 e 2021:

Oggetto	Anno 2009-2011	Riduzione per trasferimenti R.T.	Limite di spesa	Spesa ammissibile anno 2020 e 2021
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	455.511,62	0,00	Divieto di spesa disposto dalla Legge n° 190 del 23.12.2014	0,00
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture e acquisto buoni taxi	124.934,42	49.426,99	20% importo spesa sostenuta anno 2009	60.405,94
			Totale spesa €.	60.405,94

Si riepilogano di seguito i limiti di spesa effettuati nei vari settori/servizi dell'ente nel corso del precedente mandato:

Descrizione	Limiti spesa anno 2009 - 2011	Limiti di spesa ammissibile dopo legge stabilità 2015	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Spesa per relazioni pubbliche. Convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	455.511,62	-	-	-	-	-	-
Spese missioni in relazione a viaggi di personale dipendente	68.451,34	34.225,67	7.467,71	5.011,08	770,80	182,32	1.106,19
Spese per formazione del personale	104.080,20	52.040,10	10.449,50	8.407,00	32.637,48	25.894,04	30.429,96
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture e acquisto buoni taxi	124.934,42	37.480,33	70.109,68	42.728,09	20.116,22	21.211,18	37.523,41
Incarichi di collaborazione coordinata e continuativa ed incarichi professionali	197.591,11	-	-	-	19.800,00	20.364,24	-
Spese per le risorse decentrate del personale	3.265.114,00	1.332.795,00	1.332.752,00	1.332.667,63	1.332.778,79	1.333.088,54	1.332.724,62
	4.215.682,69	1.456.541,10	1.420.778,89	1.388.813,80	1.406.103,29	1.400.740,32	1.401.784,18

Va però ricordato che l'art. 57 comma 2 lett b) D.L. 124/2019 come convertito in L. n. 157/2019, ha **eliminato** una serie di vincoli di spesa che cessano di applicarsi a decorrere dall'anno 2020. **Si ricordano di seguito:**

1. abrogazione dei limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del Dl 78/2010);
2. abrogazione dei limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l.78/2010);
3. abrogazione del divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
4. abrogazione dei limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del Dl 78/2010);

5. abrogazione del limite relativo alle spese per attività esclusivamente di formazione per un ammontare non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13 del Dl 78/2010);
6. abrogazione dell'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
7. abrogazione dei vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
8. abrogazioni di limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del Dl 95/2012);
9. abrogazione – per i Comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti - dell'obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico (articolo 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987).
10. abrogazione dell'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007);
11. abrogazione dei vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili (articolo 24 del Dl 66/2014).

Non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Certificazione

Il Responsabile dei Servizi Finanziari attesta che i dati presenti nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

Data 16/03/2023

Il Responsabile Settore Finanziario
Dtt.ssa Paola Fioravanti

Data 16/03/2023

Il Presidente della Provincia
Dott. Massimiliano Angori



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

SETTORE PROGRAMMAZIONE E RISORSE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta di Delibera n. 912/2023

ad oggetto: PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere
FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' tecnica.

Pisa li, 16/03/2023

Sottoscritto dal Dirigente
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale



PROVINCIA DI PISA

**Istituzione dei Comuni per il governo dell'area vasta
Scuole, Strade e Sistemi di trasporto, Territorio e Ambiente
Gestione associata di servizi e assistenza ai Comuni**

RAGIONERIA GENERALE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In merito alla documentazione trasmessa, relativa alla proposta di Delibera n. 912/2023
ad oggetto: PRESA D'ATTO DELLA RELAZIONE DI INIZIO MANDATO,
si esprime, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 T.U. n. 267/2000, parere FAVOREVOLE
in ordine alla regolarità contabile degli atti, tenuto conto che l'atto comporta riflessi diretti e indiretti
sulla situazione economico – finanziaria e sul patrimonio dell'Ente.

Pisa li, 20/03/2023

Sottoscritto dal Ragioniere Generale
(FIORAVANTI PAOLA)
con firma digitale